

LA MEMORIA ALLO SPECCHIO

Immagini della storia di Empoli

Interventi di valorizzazione delle fonti iconografiche, fotografiche e multimediali dell'Archivio storico comunale

Premessa

In occasione delle celebrazioni che rievocano i 900 anni dalla fondazione di Empoli e alla luce della necessità di ripensare interventi volti a riordinare e restituire in forma strutturata, gradevole e divulgativa, le fonti che illustrano e “raccontano” la Città, **in primo luogo attraverso le immagini cartografiche, fotografiche e multimediali custodite all'Archivio comunale (ASCE)**, si è posta con maggiore intensità la questione circa la conservazione e la valorizzazione di queste importanti risorse.

Finalità

Il progetto intende valorizzare il ricco patrimonio documentario rappresentato da immagini storiche della città di Empoli e del suo territorio, conservato nell'archivio comunale, riordinandone in modo organico i contenuti, sulla base di una selezione tematica e contribuendo ad implementarne le fonti attraverso una specifica campagna di digitalizzazione e di comunicazione.

Il materiale iconografico acquisito digitalmente e opportunamente gestito in merito agli standard semantici (metatag Dublin Core) e di accessibilità (W3C), corredato delle necessarie schede esplicative, che ne contestualizzino la provenienza storica e documentale, sarà oggetto di una puntuale pubblicazione **in sezioni tematiche del sito web** del Comune di Empoli, all'interno di pagine dell'archivio storico appositamente dedicate al progetto, che organizzino e valorizzino le risorse digitali sulla storia locale.

A tale scopo, per arricchire contestualmente le fonti così rese ulteriormente accessibili, si prevede di acquisire riproduzioni di immagini, e relativi diritti di diffusione, anche da altri istituti e soggetti produttori, evidenziandone la provenienza e secondo le condizioni di *copyright* da essi indicate in fase di acquisizione (con eventuale filigrana e definendo formato e qualità del file delle immagini che si ritiene interessante pubblicare perché siano conosciute da un più vasto pubblico).

Per promuovere un'ulteriore sensibilizzazione circa il valore delle immagini storiche della comunità per la memoria collettiva, si propone una *call* rivolta ai cittadini perché, in concomitanza giornate di apertura straordinaria degli archivi storici della rete *Rea.net*, depositino all'archivio comunale, anche solo temporaneamente, per la riproduzione in formato elettronico, le loro fotografie o cartoline relative alla città nel secolo scorso.

Il patrimonio fotografico presso l'Archivio Storico Comunale di Empoli (ASCE)

Presso l'Archivio Storico Comunale di Empoli (ASCE) sono conservati **fondi iconografici (documenti dal XIX secolo), fotografici e multimediali**, documentazione derivante dall'attività del Comune di Empoli e dalle donazioni e dai depositi che si sono succeduti nel tempo, grazie alla cura e alla sensibilità dei diversi soggetti coinvolti in tali trasmissioni di memoria, non solo da parte degli autori delle foto, ma anche di coloro che hanno raccolto o semplicemente conservato tali testimonianze mettendole a disposizione della collettività.

Alcuni di questi lasciti hanno dato vita a veri e propri fondi, tra cui si segnalano nell'ambito dell'**Archivio Fotografico Empolese**, conservato presso l'Archivio storico, il fondo del fotografo *Pietro Caponi*, con circa 300 immagini, comprese quelle su negativo, il fondo *Dario Massa*, fotografo noto per i ritratti di generazioni di empolesi, di cui sono presenti numerosi scatti che riproducono locali del centro storico, il fondo *Carlo Andressi*, che, oltre alle sue, ha potuto depositare molte fotografie provenienti dalla CGIL, per scongiurare il pericolo della dispersione.

Altri ancora, come *Giancarlo Morelli*, hanno consentito la riproduzione digitale di una grande quantità di fotografie della propria famiglia, che ci documentano soprattutto il periodo fascista. Il collezionista *Mauro Sani* ci ha consentito invece la riproduzione di cartoline che documentano cambiamenti significativi nel

centro storico di Empoli e alcuni ampliamenti della città. La donazione della famiglia *Giovanni e Rosetta Gambacciani* ha arricchito il patrimonio dell'Archivio fotografico empolesse soprattutto nell'ambito della lavorazione del vetro e dei campionari delle aziende. A questi si aggiunge il fondo della *famiglia Vannucci Zauli* costituito da foto di carattere familiare della fine dell'Ottocento e i primissimi decenni del Novecento, di grande interesse storico.

Sebbene una parte considerevole di tale documentazione sia stata nel corso degli anni oggetto di interventi di inventariazione, di schedatura (prima con il *software ISIS/TECA* e successivamente con quello di descrizione archivistica "*Arianna*") e di digitalizzazione, tuttavia una parte altrettanto considerevole necessita di essere ulteriormente riordinata, gestita archivisticamente, digitalizzata, organizzata e pubblicata in base a selezioni tematiche e in modo da essere resa nel suo complesso più compiutamente fruibile a studenti, a studiosi e a persone semplicemente curiose e interessate a conoscere il proprio passato e quello della comunità di Empoli.

Archivio Fotografico Empolese - Lo stato dell'arte

Record di descrizioni attualmente presenti nell'**Archivio fotografico** su **Arianna: 10.934**
Corrispondono per la quasi totalità a foto acquisite digitalmente.

Foto da digitalizzare, riordinare, inventariare e schedare attualmente individuate e risultanti in Archivio:

- oltre 6000 foto complessivamente riferibili a strutture pubbliche (Asilo comunale, anni '50-'60; Asilo nido; ONMI), ad iniziative del Comune (Premio *Una Città per lo Sport – Albano Aramini*, Premio *Sant'Andrea d'Oro*, laboratori scuole, presentazioni di libri della biblioteca comunale, conferenze, manifestazioni pubbliche);
- circa 5000 foto riferibili alla sola Serie "Lavori pubblici", a partire dagli anni '60 circa.

E' inoltre presente nell'archivio fotografico un cospicuo nucleo, organizzato sistematicamente, costituito da foto digitalizzate dei fondi e delle iniziative della *Biblioteca comunale "R. Fucini"*.

Un ulteriore discorso a parte meritano i documenti fotografici del *Centro di Documentazione del Vetro (CDV)*, di cui è stata condotta nel corso degli anni una campagna di digitalizzazione, confluita in parte in specifici prodotti editoriali, a *latere* di percorsi espositivi e della pubblicazione del catalogo del Museo del Vetro.

Particolare interesse storico e culturale riveste la documentazione del fondo del **Premio letterario Pozzale Luigi Russo**, con fotografie che documentano la storia del Premio a partire dai primi anni della fondazione del Premio, avvenuta nel 1948 e scandiscono negli anni il mutamento dei costumi e degli orientamenti culturali. Documenti e fotografie documentano la partecipazione e la guida di personalità di primo piano del panorama culturale come *Romano Bilenchi*, *Sibilla Aleramo*, *Cesare Luporini*, *Silvio Guarnieri*, *padre Ernesto Balducci*, *Cesare Garboli* e lo stesso *Luigi Russo* a cui, per l'affetto nei confronti di questa istituzione, il Premio è stato intitolato nel 1961.

Le fotografie, sistematicamente acquisite in formato digitale, necessitano tuttora di essere inventariate e schedate.

Si propone di avviare nell'ambito di questo progetto una schedatura quanto più analitica delle foto, sulla base delle notizie attualmente disponibili, ad integrare quelle precedentemente raccolte e di selezionare una serie di fotografie più significative da pubblicare, nelle modalità individuate, sul sito web del Premio Pozzale, con link di rimando dalle pagine web dell'archivio storico sul sito web del Comune di Empoli.

Il fondo del Premio Pozzale si compone anche di **documentazione audiovisiva** (oltre una settantina circa tra VHS, nastri magnetici e audiocassette che in parte necessitano di essere riversati in formato digitale). Questo intervento si propone nell'ambito di questo progetto al fine di assicurarne una ulteriore modalità di conservazione per il futuro.

Alcuni brevi brani possono essere estrapolati e pubblicati sul canale *youtube* come testimonianze di un'epoca e di un'istituzione che nel 2008, in occasione del sessantesimo anniversario dalla fondazione, è stato posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Archivio Iconografico conservato in ASCE

Consta di oltre 120 documenti dell'archivio comunale, tra quelli appartenenti alle sezioni del Preunitario e del Postunitario, schedati sul s/w archivistico *Arianna*, in cui sono presenti, a titolo puramente di supporto nella ricerca storica, anche schede e descrizioni delle principali fonti iconografiche attualmente conosciute su Empoli e sul suo territorio, conservate in altri istituti, tra cui Archivio della Collegiata di Sant'Andrea di Empoli, Archivio di Stato di Firenze, Archivio dell'Ospedale degl'Innocenti, Archivio ex Consorzi Idraulici Riuniti di Empoli. Di quest'ultimo, depositato presso l'Archivio storico comunale, è in corso la pubblicazione l'inventario a cura dell'archivista Chiara Papalini.

L'Archivio Iconografico di Empoli conserva documentazione cartografica e tecnica del XIX e XX secolo (progetti relativi a strade, piazze, ponti, piante e rilievi soprattutto di edifici pubblici) su Empoli e il suo territorio, in parte oggetto di campagna fotografica, in particolare in occasione della mostra tenutasi ad Empoli nel 1998, *Empoli, Città e territorio: vedute e mappe dal '500 al '900*, Convento degli Agostiniani, 8 febbraio-13 aprile 1998, testi di Paola Benigni ... [et al.]; introduzione di Giuseppina Carla Romby, Empoli, Edizioni dell'Acero, [1998].

Tale documentazione, solo parzialmente oggetto di campagna fotografica, necessita di essere riprodotta in formato digitale; le immagini selezionate dovranno essere gestite, corredate dalle opportune notizie e didascalie, in vista della pubblicazione sulle apposite pagine web dell'archivio storico comunale.

Nel corso degli ordinari lavori di riordino dell'archivio storico, è inoltre stata recuperata una carta, la **pianta di Palazzo Pretorio**, ascrivibile alla seconda decade dell'800, di cui è stata richiesta l'autorizzazione per il **restauro** alla Soprintendenza competente per materia, in quanto vi sono riscontrabili tracce di lacerazioni e logoramenti del supporto, dovuti in particolare ad umidità pregressa e ad acidità degli inchiostri. Nell'occasione si provvederà peraltro ad acquistare supporti *acid-free* per migliorare la conservazione delle carte nella cassettera.

Un'ulteriore fase di sviluppo del progetto potrebbe prevedere l'incremento, in versione digitale, dell'archivio iconografico attraverso la schedatura analitica e la digitalizzazione di una selezione significativa di progetti urbanistici della città nel '900 e nel nostro secolo, da individuare per nuclei, mantenendo il vincolo archivistico e senza ovviamente scorporarli dalla relativa documentazione tecnica e amministrativa conservata nella Serie *Lavori Pubblici*, corrispondente agli *Atti dell'Ufficio Tecnico* presso l'Archivio storico e di deposito.

In sintesi

Gli interventi previsti nel progetto di digitalizzazione del patrimonio che illustra e "racconta" nel tempo la Città di Empoli e il suo territorio si iscrivono nel quadro di una costante attenzione per gli aspetti di natura conservativa e di valorizzazione. Trovano ulteriore rilievo nell'ambito delle celebrazioni che rievocano i 900 anni dalla fondazione di Empoli.

Si articolano sostanzialmente nelle seguenti fasi e tipologie:

- 1) interventi di carattere conservativo e migliorativo delle modalità in cui sono custoditi i documenti;
- 2) digitalizzazione di una selezione accurata del materiale iconografico, fotografico e multimediale dell'archivio storico da "descrivere" e pubblicare in sezioni tematiche del sito web del Comune di Empoli e dell'Archivio storico;

- 3) acquisizione di fotografie e immagini in formato digitale conservate presso altri soggetti unitamente ai relativi diritti di pubblicazione per le finalità del progetto;
- 4) schedatura archivistica dei documenti selezionati, che ancora non sono stati descritti;
- 5) gestione delle immagini, delle informazioni correlate, dei credits, in vista della pubblicazione sulle pagine web dell'archivio storico del Comune di Empoli, con accesso anche dagli altri istituti ad esso collegati (Premio letterario Pozzale Luigi Russo, Biblioteca comunale "R. Fucini" di Empoli, portale Rea.net...);
- 6) valorizzazione e delle risorse digitali relative alla storia locale di Empoli e del suo territorio, sulle pagine web dell'archivio storico comunale e degli altri istituti ad esso collegati.
- 7) comunicazione, diffusione e promozione dei contenuti del progetto realizzato.

L'intervento di digitalizzazione che si intende affrontare si pone come strumento conoscitivo per una ricognizione ed un aggiornamento delle notizie contenute nelle descrizioni presenti sul s/w Arianna, alla luce del lavoro di riordino dell'archivio preunitario del Comune di Empoli, pubblicato al momento solo in AST (http://ast.sns.it/index.php?id=show_sc_denominazione_norm&uid=23&type=SC), lavoro che ha peraltro dato luogo a segnature diverse nella sezione preunitaria, mentre in quella postunitaria è attualmente in corso di riordino e di schedatura la documentazione della Serie Carteggio e atti.

Risultati attesi

E' oggettivo un incremento sostanziale delle fonti di storia locale rese disponibili, attraverso il progetto di digitalizzazione e valorizzazione, ad un più vasto pubblico di studenti e di cittadini, non solo del territorio.

L'aggiornamento della modalità di organizzazione e presentazione delle risorse e delle notizie bibliografiche sul web costituisce di per sé un obiettivo in grado, a propria volta, di favorire il reperimento dei documenti storici e di divenire un innegabile strumento di conoscenza.

Tale risultato di arricchimento e messa a disposizione delle fonti di studio e ricerca per la storia locale, si pone in realtà come premessa di ulteriori fasi di implementazione.

Solo in parte tale risultato è "misurabile", in un quantitativo numerico di "record" o schede pubblicate e recuperabili attraverso il sistema di marcatura ed inoltre in un atteso incremento degli accessi al sito web, da monitorare e da promuovere attraverso comunicati stampa ed altre iniziative di valorizzazione degli archivi, anche a livello di sistema bibliotecario e archivistico.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi tuttavia dovrà essere verificato anche sul piano di una costante ed accresciuta attenzione agli studi di storia locale e nella oggettiva diffusione di strumenti che ne permettano, a vari livelli, la conoscenza.

In allegato: Preventivo di spesa (all. 1 parte integrante al presente progetto)